

ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI SEGNALAZIONE DATI ANNO 2013 ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

Le tavole che compongono la “Segnalazione dati anno 2013”, con le quali vengono richieste informazioni relative sia al 2013 che al 2012, sono organizzate in un **unico file** Excel, denominato:

EPP13.xls (EPP sta per Enti Previdenziali Privati e 13 indica l'anno 2013, al quale la segnalazione si riferisce)

È necessario compilare tutte le tavole che compongono la segnalazione.

In caso di presenza di più gestioni patrimonialmente separate è necessario compilare un *file* per ciascuna gestione.

La struttura della segnalazione non può essere modificata introducendo nuovi fogli di lavoro, nuove righe e/o colonne.

A ogni Ente e alle eventuali gestioni patrimonialmente separate in esso presenti è stato assegnato un codice; l'elenco dei codici è contenuto nella tabella allegata alle presenti Istruzioni.

Per motivi tecnici si richiede di rinominare il *file* EPP13.xls, prima dell'invio alla COVIP, secondo la seguente indicazione:

EPP13_[codice dell'Ente o della relativa gestione separata].xls

Ad esempio, un Ente con codice 6000 dovrà rinominare il *file* relativo alla segnalazione dei dati nel seguente modo: EPP13_6000.xls

Il *file* così rinominato dovrà essere inviato alla casella di posta elettronica servizio.vigilanza.cp@covip.it, indicando nell'oggetto dell'e-mail “Segnalazione dati per l'anno 2013”.

La scadenza per l'invio alla COVIP della presente segnalazione è fissata al **5 maggio 2014**.

1) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini della compilazione delle suddette tavole, è da intendersi:

- per VALORE CONTABILE, il valore risultante dal bilancio consuntivo al 31 dicembre dell'anno di riferimento.
- per VALORE DI MERCATO, il valore ottenuto sulla base delle quotazioni al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari non quotati, tale valore è determinato sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Nel caso degli immobili, tale valore è quello risultante dalla valutazione effettuata, alla data di riferimento, da un "esperto indipendente" o dalla eventuale struttura interna, all'Ente o alla società immobiliare partecipata (per i cespiti detenuti per tale tramite), dedicata alla relativa gestione.
Laddove tale valore non fosse disponibile nei termini sopra indicati, è comunque necessario fornirne una stima.

Nel caso vengano indicati, con riguardo al 2013, valori contabili di preconsuntivo i quali risultino successivamente modificati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo, è necessario che la segnalazione dei dati venga compilata nuovamente, una volta intervenuta l'approvazione di detto documento, e trasmessa alla COVIP (nelle stesse modalità precedentemente indicate) entro 10 giorni da tale approvazione, con una separata nota di accompagnamento che evidenzi le variazioni apportate. Qualora in tale sede emerga l'esigenza di correggere i valori di mercato precedentemente forniti, al fine di fornire una più puntuale rappresentazione della propria situazione alla data di riferimento, l'Ente procederà ad apportare alla segnalazione le necessarie modifiche, dandone conto nella nota sopra richiamata.

I dati aventi natura monetaria devono essere espressi esclusivamente in **migliaia di euro**.

Le celle di colore grigio non devono essere compilate.

Le celle di color verde vengono compilate automaticamente.

2) ISTRUZIONI RELATIVE A SINGOLE VOCI

TAVOLA FRONTESPIZIO

INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

CODICE ENTE: riportare il codice identificativo dell'Ente così come individuato nella tabella allegata alle presenti Istruzioni.

DENOMINAZIONE DELLA GESTIONE: laddove la segnalazione dei dati riguardi una gestione patrimonialmente separata dell'Ente, riportare la denominazione della stessa.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

Indicare la tipologia di prestazioni erogate dall'Ente, barrando, se del caso, anche entrambe le caselle.

PREVIDENZIALI: si riferiscono alle prestazioni – in rendita o in capitale – per vecchiaia, anzianità, invalidità e superstiti (di seguito, prestazioni IVS).

ASSISTENZIALI: si riferiscono alle prestazioni diverse dalle prestazioni IVS.

REGIME DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI EROGATE

Indicare il regime delle prestazioni previdenziali in essere alla fine del 2013; eventuali interventi di modifica dello stesso, aventi decorrenza successiva, potranno essere sinteticamente descritti nel riquadro di testo presente in questa tavola.

MISTO: si riferisce al caso in cui l'importo della prestazione previdenziale erogata dall'Ente è determinato in parte secondo il regime RETRIBUTIVO e in parte secondo il regime CONTRIBUTIVO.

TAVOLA 1. DATI GENERALI

ISCRITTI E PENSIONATI

ISCRITTI: soggetti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, non percepiscono una prestazione pensionistica da parte dell'Ente e sono tenuti al versamento dei contributi dovuti nell'anno di riferimento.

PENSIONATI: soggetti che, nell'anno di riferimento, hanno percepito una prestazione pensionistica da parte dell'Ente.

La specifica DI CUI PENSIONATI VERSANTI si riferisce a quei soggetti che, nell'anno di riferimento, hanno percepito una prestazione pensionistica da parte dell'Ente e hanno versato contributi.

CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

AMMONTARE CONTRIBUTI DOVUTI: ammontare delle somme dovute a qualunque titolo, nell'anno di riferimento, dagli iscritti – e, se del caso, dai pensionati – dell'Ente per il finanziamento delle prestazioni da quest'ultimo complessivamente erogate.

La specifica DI CUI CONTRIBUTI DI NATURA PREVIDENZIALE si riferisce all'ammontare delle somme dovute, nell'anno di riferimento, per il finanziamento delle prestazioni IVS. La voce include non solo il contributo soggettivo ma anche eventuali ulteriori forme di contribuzione (es. contributo integrativo e contributo di solidarietà) finalizzate, anche parzialmente, al finanziamento delle citate prestazioni IVS.

AMMONTARE PRESTAZIONI EROGATE: ammontare delle prestazioni erogate dall'Ente a qualunque titolo, nell'anno di riferimento, agli iscritti e ai pensionati.

La specifica DI CUI PRESTAZIONI DI NATURA PREVIDENZIALE si riferisce all'ammontare delle prestazioni IVS, in rendita o in capitale, erogate dall'Ente nell'anno di riferimento.

TAVOLA 2. INFORMAZIONI PATRIMONIALI

ATTIVITA' IN GESTIONE DIRETTA

Per la compilazione delle seguenti voci occorre far riferimento esclusivamente alle attività detenute direttamente dall'Ente.

LIQUIDITA': comprende il contante e i valori detenuti presso la cassa dell'Ente, nonché i depositi bancari, i depositi postali e i crediti per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza non superiore a 6 mesi.

TITOLI DI STATO O DI ORGANISMI SOVRANAZIONALI: titoli emessi da Stati o da organismi sovranazionali.

TITOLI DI DEBITO QUOTATI: titoli di debito diversi da quelli emessi da Stati o da organismi sovranazionali ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI: titoli di debito diversi da quelli emessi da Stati o da organismi sovranazionali non ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

La specifica DI CUI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE si riferisce ai titoli di debito il cui rimborso e/o la cui remunerazione dipendono, in tutto o in parte, dal valore o dall'andamento del valore di prodotti finanziari, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici – secondo meccanismi che equivalgono all'assunzione di posizioni in strumenti finanziari derivati – oppure dal verificarsi di determinati eventi o condizioni.

TITOLI DI CAPITALE QUOTATI: azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

TITOLI DI CAPITALE NON QUOTATI e ALTRE PARTECIPAZIONI: azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio non ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato. Va inserito anche il valore delle attività, diverse dalle azioni e dagli strumenti finanziari, rappresentative del capitale di rischio di entità di natura non societaria.

IMMOBILI: valore delle immobilizzazioni materiali rappresentate da fabbricati e terreni (ivi incluse quelle di cui l'Ente detenga, eventualmente, la sola nuda proprietà).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI: valore delle partecipazioni in società immobiliari controllate dall'Ente.

POLIZZE ASSICURATIVE: valore delle riserve matematiche esistenti presso imprese di assicurazione relative a investimenti in polizze assicurative di Ramo I, III e V di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 209/2005 (CODICE DELLE ASSICURAZIONI).

OICR APERTI ARMONIZZATI: quote e azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento mobiliari aperti, italiani ed esteri, e società di investimento a capitale variabile) rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE e relative disposizioni di attuazione.

OICR APERTI NON ARMONIZZATI: quote e azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio diversi dagli OICR aperti armonizzati.

OICR CHIUSI E ALTERNATIVI: per i primi si intendono quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui al Titolo III, Capi II e III del decreto ministeriale 24 maggio 1999, n.228 mentre per la seconda tipologia si fa riferimento a quote di organismi di investimento del risparmio di cui all'art.4, comma 1, lettera a) della direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011.

ALTRE ATTIVITA': comprende tutte le altre poste dell'attivo non riconducibili alle voci precedenti, per esempio: crediti di varia natura ivi compresi quelli per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza superiore a 6 mesi, immobilizzazioni immateriali, altre immobilizzazioni materiali, ratei e risconti attivi, valore corrente delle operazioni in essere su strumenti derivati.

ATTIVITÀ CONFERITE IN GESTIONE FINANZIARIA AD INTERMEDIARI SPECIALIZZATI

Per la compilazione della presente sezione è necessario tener conto del look-through.

La specifica ATTIVITA' CONFERITE IN GESTIONE FINANZIARIA AD INTERMEDIARI SPECIALIZZATI si riferisce, alle attività la cui gestione è affidata a intermediari specializzati in forza di apposito mandato (ivi incluse quelle eventualmente conferite in gestione a imprese di assicurazione mediante contratti di Ramo VI, di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 209/2005) e/o alle attività la cui gestione è effettuata attraverso la sottoscrizione di OICR/Comparti SICAV riservati all'Ente (vale a dire quelli di cui quest'ultimo è sostanzialmente l'unico quotista o azionista) a esclusione dei fondi immobiliari.

PASSIVITA' E PATRIMONIO

FONDO DI SVALUTAZIONE COMPONENTE IMMOBILIARE: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore delle immobilizzazioni materiali (costituite da fabbricati e terreni), a fronte di una perdita ritenuta di carattere durevole.

FONDO DI SVALUTAZIONE COMPONENTE MOBILIARE: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari a fronte di una perdita ritenuta di carattere durevole o per il riallineamento ai minori valori di mercato.

ALTRE PASSIVITA': comprende tutte le altre poste del passivo non riconducibili alle voci precedenti, per esempio: ulteriori fondi per rischi e oneri, trattamento di fine rapporto, debiti di varia natura ivi compresi quelli per operazioni di pronti contro termine, valore corrente delle operazioni in essere su strumenti derivati, ratei e risconti passivi. In questa voce non devono essere indicate le poste del passivo – in qualunque modo denominate – rappresentative degli impegni gravanti sull'Ente per le prestazioni da erogare a favore della propria platea di riferimento.

PATRIMONIO (TOTALE ATTIVITA' – TOTALE PASSIVITA'): valore calcolato automaticamente come differenza tra il totale delle Attività e il totale delle Passività, individuate sulla base dei criteri precedentemente indicati. Tale valore può pertanto differire dal "Patrimonio" riportato nel bilancio dell'Ente.

TAVOLA 3. ATTIVITA' IMMOBILIZZATE E ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVITA' IMMOBILIZZATE

ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE: comprende le altre attività rappresentative di immobilizzazioni diverse da quelle specificamente indicate in tabella.

ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRE ATTIVITA' DELL'ATTIVO CIRCOLANTE: comprende le altre attività, incluse nell'attivo circolante, diverse da quelle specificamente indicate in tabella.

Per ciascuna voce presa in considerazione, la somma dei valori indicati relativamente alla parte immobilizzata e a quella di attivo circolante deve essere uguale alla somma dei valori indicati in tavola 2 relativamente alla parte in gestione diretta e a quella conferita in gestione finanziaria ad intermediari specializzati; ciò avuto riguardo sia al valore contabile che al valore di mercato.

FONDI DI SVALUTAZIONE

FONDO DI SVALUTAZIONE COMPONENTE IMMOBILIARE: tale voce viene compilata automaticamente riportando il valore dell'analogo voce presente nella tavola 2.

FONDO DI SVALUTAZIONE COMPONENTE MOBILIARE IMMOBILIZZATA: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari immobilizzati, a fronte di una perdita ritenuta di carattere durevole.

FONDO DI SVALUTAZIONE COMPONENTE MOBILIARE NON IMMOBILIZZATA: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari dell'attivo circolante per l'adeguamento ai minori valori di mercato.

La somma delle ultime due voci sopra indicate deve essere uguale al valore riportato alla voce FONDO DI SVALUTAZIONE COMPONENTE MOBILIARE della tavola 2.

RETTIFICHE DI VALORE – RIVALUTAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO

COMPONENTE IMMOBILIARE: ammontare delle riprese di valore, contabilizzate nell'anno di riferimento, poste in essere per il ritenuto venir meno dei presupposti alla base di precedenti svalutazioni del valore delle immobilizzazioni materiali (costituite da fabbricati e terreni).

COMPONENTE MOBILIARE IMMOBILIZZATA: ammontare delle riprese di valore, contabilizzate nell'anno di riferimento, poste in essere per il ritenuto venir meno dei presupposti alla base di precedenti svalutazioni del valore degli strumenti finanziari immobilizzati.

COMPONENTE MOBILIARE NON IMMOBILIZZATA: ammontare delle riprese di valore, contabilizzate nell'anno di riferimento, poste in essere per il ritenuto venir meno dei presupposti alla base di precedenti svalutazioni del valore degli strumenti finanziari dell'attivo circolante.

RETTIFICHE DI VALORE - SVALUTAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO

COMPONENTE IMMOBILIARE: ammontare delle svalutazioni, contabilizzate nell'anno di riferimento, poste in essere a fronte di una perdita di valore – ritenuta di carattere durevole – delle immobilizzazioni materiali (costituite da fabbricati e terreni).

COMPONENTE MOBILIARE IMMOBILIZZATA: ammontare delle svalutazioni, contabilizzate nell'anno di riferimento, poste in essere a fronte di una perdita di valore – ritenuta di carattere durevole – degli strumenti finanziari immobilizzati.

COMPONENTE MOBILIARE NON IMMOBILIZZATA: ammontare delle svalutazioni, contabilizzate nell'anno di riferimento, poste in essere per l'adeguamento, ai minori valori di mercato, del valore degli strumenti finanziari dell'attivo circolante.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUI PRIMI 5 STRUMENTI FINANZIARI E/O POLIZZE ASSICURATIVE DETENUTI IN PORTAFOGLIO

Ai fini della compilazione della tabella, per strumenti finanziari sono da intendersi i titoli di debito, i titoli di capitale e gli OICR e per polizze assicurative quelle di Ramo I, III e V. Sono richieste informazioni di dettaglio sui primi 5 per peso assunto nel portafoglio di tali strumenti, alla fine dell'anno di riferimento, sulla base del relativo valore di mercato.

In particolare, per ciascuno strumento si chiede di indicare:

- il codice ISIN, se previsto;
- la denominazione dello strumento finanziario;
- la tipologia, specificando 'T' per titolo, 'O' per OICR, 'P' per polizza;
- il valore contabile e il valore di mercato alla fine dell'anno di riferimento.

Si chiede infine di indicare il NUMERO DI STRUMENTI FINANZIARI E DI POLIZZE ASSICURATIVE DETENUTI IN PORTAFOGLIO alla fine dell'anno di riferimento, con separata evidenza del numero di OICR e di polizze assicurative.

TAVOLA 4. TITOLI DI DEBITO

TITOLI CORPORATE (IMPRESE FINANZIARIE): titoli di debito emessi da banche, imprese di assicurazione, società finanziarie e società veicolo, e altre istituzioni finanziarie.

TITOLI CORPORATE (IMPRESE NON FINANZIARIE): titoli di debito emessi da imprese diverse da quelle finanziarie sopra indicate.

Relativamente al VALORE CONTABILE alla fine del 2013, occorre indicare, per ciascuna categoria di titoli di debito, il valore della quota parte contabilizzata al COSTO STORICO e quello della quota parte contabilizzata al VALORE DI MERCATO; ciò in quanto i criteri di valutazione indicati dal Codice civile prevedono che la valorizzazione contabile venga effettuata sulla base del primo dei predetti valori o sulla base del minore tra il primo e il secondo dei predetti valori a seconda che i titoli in questione siano posti rispettivamente tra le immobilizzazioni finanziarie o tra l'attivo circolante. Conseguentemente, il valore contabile TOTALE – sia quello relativo a ciascuna categoria di titoli di debito sia quello generale – deve corrispondere alla somma dei valori contabili di tavola 2, dei titoli in gestione diretta e di quelli conferiti in gestione finanziaria ad intermediari specializzati, alla fine del 2013.

Nel riquadro di testo VALORIZZAZIONE DEI TITOLI NON QUOTATI occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei titoli di debito non quotati e indicare i soggetti che hanno provveduto a detta determinazione. Se, per i profili in questione, risultano intervenute variazioni rispetto al 2012, occorre fornire tali informazioni anche con riguardo a detto anno.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Con riguardo ai TITOLI DI STATO O DI ORGANISMI SOVRANAZIONALI, i titoli emessi da organismi internazionali cui aderisce almeno uno degli Stati appartenenti all'Unione Europea sono classificati come titoli emessi da "Altri Paesi aderenti OCSE"; i titoli emessi dagli altri organismi sovranazionali sono classificati come titoli emessi da "Altri Paesi non aderenti OCSE".

RIPARTIZIONE PER DURATION

Per la compilazione della tabella occorre fare riferimento alla durata finanziaria modificata dei titoli di debito appartenenti a ciascuna delle categorie prese in considerazione.

RIPARTIZIONE PER RATING DEL TITOLO

Ai fini della compilazione della tabella, è da intendersi:

- per titolo di debito INVESTMENT GRADE, il titolo che abbia un rating compreso tra AAA e BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's e Fitch) oppure compreso tra Aaa e Baa (secondo la classificazione Moody's);
- per titolo di debito NON INVESTMENT GRADE, il titolo che abbia un rating inferiore ai livelli sopra indicati.

TAVOLA 5. OBBLIGAZIONI STRUTTURATE

Sono richieste informazioni di dettaglio sulle obbligazioni strutturate, il cui valore (sia nominale che di mercato) è stato indicato nelle specifiche contenute nella tavola 4, riferite esclusivamente ai titoli corporate (sia di imprese finanziarie che di imprese non finanziarie).

Il totale dei valori nominali e il totale dei valori di mercato risultanti in questa tavola devono essere rispettivamente uguali alla somma dei valori nominali e alla somma dei valori di mercato indicati nelle specifiche contenute nella tavola 4. In particolare, per ciascun titolo si chiede di indicare:

- il codice ISIN, se previsto;
- la denominazione del titolo;

- la denominazione dell'emittente;
- la valuta di denominazione;
- la scadenza;
- i criteri di indicizzazione, specificando le attività (prodotti finanziari, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici) o gli eventi o le condizioni dal cui valore, nel primo caso, e dal cui verificarsi, nel secondo caso, dipenda la remunerazione e/o il rimborso del titolo;
- l'eventuale presenza di una garanzia di restituzione, a scadenza, del capitale investito e, in caso affermativo, la denominazione del soggetto garante;
- il valore nominale e il valore di mercato alla fine dell'anno di riferimento.

Laddove il numero dei titoli strutturati detenuti risulti maggiore del numero delle righe presenti in tabella, è possibile introdurre ulteriori righe.

TAVOLA 6. TITOLI DI CAPITALE E ALTRE PARTECIPAZIONI

Relativamente al VALORE CONTABILE alla fine del 2013, occorre indicare, per ciascuna categoria di titoli, il valore della quota parte contabilizzata al COSTO STORICO e quello della quota parte contabilizzata al VALORE DI MERCATO; ciò in quanto i criteri di valutazione indicati dal Codice civile prevedono che la valorizzazione contabile venga effettuata sulla base del primo dei predetti valori o sulla base del minore tra il primo e il secondo dei predetti valori a seconda che i titoli in questione siano posti rispettivamente tra le immobilizzazioni finanziarie o tra l'attivo circolante. Conseguentemente, il valore contabile TOTALE – sia quello relativo a ciascuna categoria di titoli di capitale sia quello generale – deve corrispondere alla somma dei valori contabili di tavola 2, dei titoli in gestione diretta e di quelli conferiti in gestione finanziaria ad intermediari specializzati, alla fine del 2013..

Nel riquadro di testo VALORIZZAZIONE DEI TITOLI NON QUOTATI occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei titoli di capitale non quotati e indicare i soggetti che hanno provveduto a detta determinazione. Se, per i profili in questione, risultano intervenute variazioni rispetto al 2012, occorre fornire tali informazioni anche con riguardo a detto anno.

RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Per la compilazione della tabella occorre fare riferimento ai settori merceologici secondo la classificazione GICS (Global Industry Classification Standard).

TAVOLA 7. IMMOBILI DI PROPRIETA'

Il VALORE CONTABILE degli immobili di proprietà (costituiti, si ricorda, dalle immobilizzazioni materiali – rappresentate da fabbricati e terreni – detenute dall'Ente, ivi incluse quelle di cui lo stesso detenga, eventualmente, la sola nuda proprietà) deve essere riportato al lordo del relativo FONDO DI AMMORTAMENTO, di cui viene richiesta separata indicazione. Di conseguenza, nel caso in cui tali immobili vengano contabilizzati – all'interno del bilancio dell'Ente – tra le attività dello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento, il valore contabile indicato in questa tavola differirà rispetto a quello indicato nella tavola 2 di un importo pari, appunto, a detto fondo.

Con riguardo alla DESTINAZIONE D'USO di tali immobili, in presenza di cespiti con destinazione d'uso mista occorre far riferimento a quella prevalente.

Nel riquadro di testo VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato di tali immobili e indicare i soggetti che

hanno provveduto a detta determinazione. Se, per i profili in questione, risultano intervenute variazioni rispetto al 2012, occorre fornire tali informazioni anche con riguardo a detto anno

TAVOLA 8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' IMMOBILIARI

Sono richieste informazioni di dettaglio sulle partecipazioni in società immobiliari controllate dall'Ente.

In particolare, per ciascuna partecipazione si chiede di indicare:

- la denominazione della società immobiliare partecipata;
- la quota di partecipazione, in termini percentuali, detenuta dall'Ente;
- il VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE e il VALORE DI MERCATO DELLA PARTECIPAZIONE. Tali valori si riferiscono alla quota detenuta dall'Ente e, con riguardo al secondo, esso deve essere coerente con il valore che si ottiene facendo riferimento al valore di mercato degli immobili di proprietà della società immobiliare partecipata. Il totale dei valori contabili e il totale dei valori di mercato delle partecipazioni, risultanti in questa tavola, devono essere uguali alla somma dei rispettivi valori indicati nella tavola 2 nella parte in gestione diretta e in quella conferita in gestione finanziaria ad intermediari specializzati;
- il VALORE CONTABILE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' IMM. PARTECIPATA e il VALORE DI MERCATO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' IMM. PARTECIPATA. Tali valori si riferiscono all'intero patrimonio immobiliare della società e, con riguardo al primo, esso è quello risultante dal bilancio della società stessa alla fine del 2013 e va comunque indicato al lordo dell'eventuale fondo di ammortamento.

TAVOLA 9. OICR APERTI ARMONIZZATI – COMPONENTE INVESTITA IN TITOLI DI DEBITO

In questa tavola, da compilare esclusivamente nel caso in cui il valore di mercato degli OICR aperti armonizzati detenuti, tenendo conto sia di quelli in gestione diretta che di quelli conferiti in gestione finanziaria ad intermediari specializzati, risulti superiore al 10 per cento delle attività totali (considerate anch'esse a valori di mercato), si chiede di indicare informazioni di dettaglio sui titoli di debito in essi presenti (cd. look through).

TAVOLA 10. OICR APERTI ARMONIZZATI – COMPONENTE INVESTITA IN TITOLI DI CAPITALE

In questa tavola, da compilare esclusivamente nel caso in cui il valore di mercato degli OICR armonizzati detenuti, tenendo conto sia di quelli in gestione diretta che di quelli conferiti in gestione finanziaria ad intermediari specializzati, risulti superiore al 10 per cento delle attività totali (considerate anch'esse a valori di mercato), si chiede di indicare informazioni di dettaglio sui titoli di capitale in essi presenti (cd. look through).

TAVOLE DA 11 A 13. OICR APERTI NON ARMONIZZATI

Valgono le stesse indicazioni fornite per la compilazione delle tavole 9 e 10.

TAVOLA 14. OICR CHIUSI E ALTERNATIVI

Sono richieste informazioni di dettaglio sugli OICR chiusi e alternativi (es. fondi immobiliari, infrastrutturali, private-equity), sia in gestione diretta che conferiti in gestione finanziaria ad intermediari specializzati. Il totale dei valori contabili e il totale dei valori di mercato risultanti in questa tavola devono essere uguali alla somma dei rispettivi valori indicati nella tavola 2.

In particolare, per ciascun fondo si chiede di indicare:

- la denominazione;
- la categoria, indicando "ORD", "APP" e "MIS" se trattasi rispettivamente di fondo ordinario, fondo ad apporto e fondo misto;
- la tipologia, distinguendo tra riservati e retail;
- il genere, indicando se il fondo è immobiliare, infrastrutturale etc;
- l'anno di scadenza;
- la residenza, specificando lo Stato alla cui normativa è assoggettato il fondo;
- la quota percentuale detenuta dall'Ente, il relativo valore contabile e il relativo valore di mercato alla fine dell'anno di riferimento;
- il valore dei richiami futuri, indicando alla data del 31/12/2013 le somme ancora da corrispondere a seguito dell'impegno assunto in sede di sottoscrizione del contratto.

TAVOLA 15. ALTRE ATTIVITA' E ALTRE PASSIVITA'

Sono richieste informazioni di dettaglio sulle componenti più significative delle voci ALTRE ATTIVITA' e ALTRE PASSIVITA' indicate nella tavola 2.

TAVOLA 16. STRUMENTI DERIVATI

Per la compilazione della tavola occorre tenere conto – si ricorda – anche degli strumenti derivati presenti tra le attività gestite da intermediari specializzati, in forza di apposito mandato, e/o attraverso eventuali OICR/Comparti SICAV riservati all'Ente (a esclusione dei fondi immobiliari). Non occorre invece tenere conto degli strumenti derivati presenti all'interno degli OICR (cd. *look through*) diversi da quelli riservati di cui sopra.

POSIZIONI IN STRUMENTI DERIVATI

Le posizioni creditorie (lunghe) sono costituite sugli strumenti derivati che comportano l'obbligo o il diritto di acquistare titoli, tassi, indici e valute.

Le posizioni debitorie (corte) sono costituite sugli strumenti derivati che comportano l'obbligo o il diritto di vendere titoli, tassi, indici e valute.

Le posizioni creditorie e debitorie, al netto delle eventuali compensazioni, vengono aggregate nelle voci indicate in tabella. La compensazione, anche parziale, tra singole posizioni creditorie e debitorie è ammessa qualora le attività sottostanti siano giudicate equivalenti sotto il profilo del rischio cui fa riferimento la posizione considerata.

Per quanto riguarda le posizioni in valuta, esse comprendono anche gli acquisti e le vendite a termine.

I contratti *futures* sono valutati a un valore pari al prodotto tra il prezzo di mercato alla data di riferimento della segnalazione e il valore nozionale; le opzioni sono valutate a un valore pari a

“delta” volte il valore corrente delle attività sottostanti; i contratti di scambio su tassi di interesse sono valutati a un valore pari al valore nominale del capitale di riferimento.

TAVOLA 17. GESTORI FINANZIARI E BANCA DEPOSITARIA

INTERMEDIARI SPECIALIZZATI A CUI SONO STATE CONFERITE ATTIVITA' IN GESTIONE FINANZIARIA

Sono richieste informazioni di dettaglio sugli intermediari ai quali sono state affidate, in forza di apposito mandato, le attività in gestione finanziaria indicate nella specifica contenuta nella tavola 2. In particolare, si chiede di indicare:

- la denominazione dell'intermediario;
- in caso di intermediario con sede in Italia, il numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla competente Autorità di vigilanza ovvero, in caso di intermediario estero, lo Stato in cui lo stesso ha sede;
- la tipologia di intermediario, indicando "BANCA", "SGR", "SIM" e "ASS" se trattasi rispettivamente di banca, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare o impresa di assicurazione (in forza di un contratto di Ramo VI);
- il valore di mercato delle attività in gestione alla fine degli anni di riferimento.

In tale tavola occorre fornire informazioni di dettaglio anche sugli eventuali OICR/Comparti SICAV riservati all'Ente (a esclusione dei fondi immobiliari), attraverso cui quest'ultimo gestisce parte delle proprie risorse, da includere – come evidenziato in precedenza – nella specifica contenuta nella tavola 2. Di tali OICR dovranno essere fornite le medesime informazioni sopra indicate con riguardo agli intermediari, specificando in particolare:

- nel campo "Denominazione intermediario", la denominazione dello strumento;
- nel campo "N.Albo", lo Stato alla cui normativa è assoggettato lo strumento;
- nel campo "Tipologia", se trattasi di strumento armonizzato o non armonizzato, indicando rispettivamente "ARM" o "NON ARM".

INFORMAZIONI SULLA BANCA O SULLE BANCHE PRESSO LE QUALI SONO CUSTODITE LE RISORSE CONFERITE IN GESTIONE FINANZIARIA

Sono richieste informazioni di dettaglio sulla banca o sulle banche presso le quali sono custodite le risorse la cui gestione è affidata a intermediari specializzati in forza di apposito mandato e/o effettuata attraverso OICR/Comparti SICAV riservati all'Ente (con esclusione dei fondi immobiliari). In particolare, si chiede di indicare:

- la denominazione della banca;
- in caso di banca con sede in Italia, il numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia; in caso contrario, lo Stato estero in cui la stessa ha sede;
- se la banca svolge o meno le funzioni di "banca depositaria" come definite all'art. 38 del d.lgs. 58/1998 (TUF).
- il valore di mercato delle attività in custodia alla fine degli anni di riferimento.

TAVOLA 18. ACQUISTI E VENDITE

Per la compilazione della tavola occorre far riferimento al controvalore – al netto degli oneri di negoziazione – degli acquisti e delle vendite, aventi data di operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Il controvalore degli acquisti e delle vendite in valuta deve essere convertito in euro.

Per quanto riguarda i titoli di debito, il cui controvalore deve essere riferito al corso secco, tra gli acquisti sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni) e tra le vendite sono inclusi i rimborsi per raggiunta scadenza. Tra gli acquisti e le vendite non sono ricomprese le operazioni di pronti contro termine e assimilate.

Per quanto riguarda le quote e le azioni di OICR, le sottoscrizioni sono equiparate ad acquisti e i rimborsi sono equiparati a vendite.

Per quanto riguarda le polizze assicurative di Ramo I, III e V, i versamenti di premi (effettuati sia in sede di sottoscrizione che successivamente) sono equiparati ad acquisti e i riscatti, e più in generale le liquidazioni intervenute a qualsiasi titolo, sono equiparati a vendite.

INDICATORE DI *TURNOVER*

L'indicatore di *turnover*, riferito all'attivo circolante rappresentativo di strumenti finanziari, è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di tali strumenti – effettuati nel periodo di riferimento e determinati nei termini sopra indicati – e l'attivo circolante rappresentativo di tali strumenti medesimi alla fine dell'anno di riferimento:

$$\frac{\text{min (acquisti; vendite)}}{\text{attivo circolante rappresentativo di strumenti finanziari}}$$

Il dato sul *turnover* va riportato con due cifre decimali.

TAVOLA 19. REDDITIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

Sono richiesti taluni dati del conto economico dell'Ente, relativo a ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento (2009-2013), al fine di valutare la redditività della relativa gestione immobiliare (riferita esclusivamente agli immobili dell'Ente stesso destinati a locazione), eventualmente anche in forme ulteriori rispetto a quelle espressamente indicate – e automaticamente calcolate – nella tavola medesima (vale a dire “rendimento corrente al netto dei costi” e “rendimento complessivo al netto dei costi”) attraverso aggregazioni diverse delle informazioni complessivamente disponibili.

COSTI

COSTI DIRETTI: comprende il costo dell'acqua, dell'energia elettrica, la TARSU, l'imposta di registro, il portierato, i premi assicurativi, le manutenzioni ordinaria e straordinaria non incrementative del valore dei cespiti, la vigilanza.

COSTI DI GESTIONE: comprende i costi del personale addetto, della consulenza immobiliare, dell'intermediazione immobiliare e i compensi agli amministratori condominiali.

UTILI/PERDITE DA REALIZZO

UTILI DA REALIZZO e PERDITE DA REALIZZO: valore delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di vendita di immobili.

RENDIMENTO A VALORI CONTABILI

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE: valore calcolato come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e fine periodo, a valori contabili, degli immobili destinati a locazione [(consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2].

RENDIMENTO A VALORI DI MERCATO

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE: valore calcolato come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e fine periodo, a valori di mercato, degli immobili destinati a locazione [(consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2]. Con riguardo al 2011 può farsi riferimento, alternativamente, alla consistenza di fine periodo, a valori di mercato, degli immobili destinati a locazione.

ALTRI INDICATORI

% DI SFITTO: valore percentuale calcolato come rapporto tra il prodotto dei metri quadrati commerciali degli immobili destinati a locazione che risultano sfitti nell'anno di riferimento per i giorni di sussistenza di tale condizione e i metri quadrati commerciali complessivi degli immobili destinati a locazione moltiplicati per 360.

% DI MOROSITA': valore percentuale calcolato come rapporto tra l'ammontare dei canoni di locazione scaduti e non ancora pagati all'inizio del secondo mese dell'anno successivo a quello di riferimento e l'ammontare dei canoni di locazione maturati nell'anno di riferimento.

TAVOLA 20. REDDITIVITA' DELLA GESTIONE MOBILIARE

Sono richiesti taluni dati del conto economico dell'Ente, relativo a ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento (2009-2013), al fine di valutare la redditività della relativa gestione mobiliare (riferita anche alle partecipazioni in società immobiliari controllate dall'Ente stesso), eventualmente anche in forme ulteriori rispetto a quella espressamente indicata – e automaticamente calcolata – nella tavola medesima (vale a dire “rendimento al netto dei costi”) attraverso aggregazioni diverse delle informazioni complessivamente disponibili.

COSTI

COSTI DI GESTIONE: comprende anche i costi della struttura interna dell'Ente dedicata alla gestione mobiliare (es. costi del personale addetto, delle attrezzature *hardware* e dei dispositivi *software* impiegati).

RENDIMENTO A VALORI CONTABILI

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO MOBILIARE: valore calcolato come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e di fine periodo, a valori contabili, del patrimonio mobiliare $[(consistenza\ inizio\ periodo + consistenza\ fine\ periodo)/2]$.

PLUSVALENZE/MINUSVALENZE

PLUSVALENZE MATURATE e MINUSVALENZE MATURATE: valore delle plusvalenze e delle minusvalenze maturate (differenza tra valore contabile rettificato e valore di mercato) durante l'anno di riferimento sulla base del valore di mercato assunto al 31 dicembre dalle diverse attività presenti nel patrimonio mobiliare.

RENDIMENTO A VALORI DI MERCATO

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO MOBILIARE: valore calcolato come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e di fine periodo, a valori di mercato, del patrimonio mobiliare $[(consistenza\ inizio\ periodo + consistenza\ fine\ periodo)/2]$. Con riguardo al 2011 può farsi riferimento, alternativamente, alla consistenza di fine periodo, a valori di mercato, del patrimonio mobiliare.

TAVOLA 21. REDDITIVITA' PROSPETTICA

Sono richieste informazioni in merito alla redditività attesa dall'ultimo piano di investimenti adottato dall'Ente, distinta tra componente mobiliare e immobiliare, e in merito alla redditività ipotizzata nell'ultimo bilancio tecnico predisposto.

ALLEGATO

Tabella dei codici assegnati agli Enti e alle relative Gestioni separate

CODICE	DENOMINAZIONE ENTE E RELATIVE GESTIONI SEPA
6001	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE – CF
6002	ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" – INPGI
60021	ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" – INPGI – GESTIONE "GIONALISTI LIBERI PROFESSIONISTI"
6003	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI – ENPAV
6004	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – ENPAM
6005	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI E ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI – INARCASSA
6006	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI – ENPAF
6007	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO – ENPACL
6008	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI – CNPADC
6009	CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI – CIPAG
6010	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI – CNPR
6011	CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO – CNN
6012	OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI – ONAOSI
6013	ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO – ENASARCO
6014	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA – ENPAIA
60141	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA – ENPAIA – GESTIONE SEPARATA "AGROTECNICI"
60142	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA – ENPAIA – GESTIONE SEPARATA "PERITI AGRARI"
6015	FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONE CORRIERI E DELLE AGENZIE MARITTIME RACCOMANDATARIE E MEDIATORI MARITTIMI – FASC
6016	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI – ENPAB
6017	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA – ENPAPI
6018	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI – ENPAP
6019	ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI – EPPI
6020	ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE – EPAP